



Un'assistente all'infanzia australiana accusata di aver creato video di abusi sessuali

31 luglio 2025

Condividere ↗ Salva 📌

Tiffanie Turnbull

BBC News, Sydney



Getty Images

L'Australia si trova ad affrontare interrogativi su come regolamentare il settore dell'assistenza all'infanzia

Un operatore di un asilo nido australiano è stato accusato di aver filmato materiale pedopornografico all'interno del suo luogo di lavoro a Sydney.

David James, 26 anni, di Artarmon, è accusato di aver creato immagini o video "espliciti" di 10 bambini, di età compresa tra i cinque e i sei anni, durante il suo impiego presso sei servizi di assistenza extrascolastica tra il 2021 e il 2024.

È stato posto in custodia cautelare da ottobre, ma il suo nome è stato omesso mentre la polizia federale australiana (AFP) identificava le sue presunte vittime e avvisava le loro famiglie.

Ciò avviene mentre l'Australia si trova ad affrontare una resa dei conti sulla sicurezza nel settore dell'assistenza all'infanzia, dopo una serie di casi di alto profilo di presunti abusi sessuali e fisici.

"Qualsiasi forma di abuso sessuale su minori è deplorabile. Ancor di più quando il presunto autore è una persona a cui è stata affidata la cura dei nostri figli", ha dichiarato il commissario assistente facente funzione dell'AFP, Brett James (nessuna parentela), in una conferenza stampa tenutasi giovedì.

Ha affermato che la scoperta di materiale pedopornografico sul dark web, di cui non ha voluto rivelare la natura, ha condotto gli investigatori a David James.

Era anche un ex agente. In una dichiarazione, la polizia del Nuovo Galles del Sud ha confermato che David James era stato impiegato come agente in prova, ma non ha completato il periodo di prova e ha continuato a svolgere ruoli civili da dicembre 2021 a maggio 2023. Non erano a conoscenza del fatto che lavorasse anche in un asilo nido, si legge nella dichiarazione.

Il ventiseienne aveva lavorato in quasi 60 asili nido, ma non ci sono prove che suggeriscano ulteriori reati al di fuori dei sei centri identificati, ha affermato il vice commissario James.

"È molto importante per me rassicurare genitori e tutori su questa indagine. Se non avete ricevuto notizie dall'AFP, è perché non abbiamo prove che colleghino la vostra famiglia ai reati commessi da quest'uomo."

David James è accusato di nove capi d'imputazione per sfruttamento aggravato di un minore per la produzione di materiale pedopornografico, un capo d'imputazione per sfruttamento di un minore per la produzione di materiale pedopornografico, due capi d'imputazione per possesso di materiale pedopornografico e un capo d'imputazione per aver negato agli agenti l'accesso al suo telefono. Dovrà tornare in tribunale tra tre settimane.

All'inizio di questo mese, circa 2.000 bambini nello stato di Victoria sono stati invitati a sottoporsi a test per malattie infettive dopo che un operatore di un asilo nido, Joshua Dale Brown, è stato accusato di 70 reati, tra cui lo stupro di minori.

Verso la fine dell'anno scorso, un'altra ex assistente all'infanzia, Ashley Paul Griffith, soprannominata "uno dei peggiori pedofili d'Australia", è stata condannata all'ergastolo per aver stuprato e abusato sessualmente di quasi 70 bambine.

In risposta alla serie di casi, il governo federale sta affrettando l'approvazione da parte del parlamento di una serie di "regole più severe sulla sicurezza dei bambini", anche se gli esperti affermano che sono necessarie riforme più radicali, tra cui un registro nazionale per i lavoratori.

Australia